



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SAIC8AD009
I.C. "GUGLIELMO MARCONI"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali. Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' positivo o leggermente positivo per quanto riguarda la scuola secondaria, e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



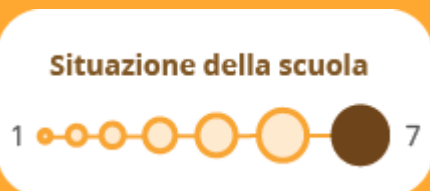
Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli più che adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

I tempi e l'organizzazione di spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti, e sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito il PTOF in base alle esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio condividendolo sul sito scolastico che presenta al suo interno un banner contenente il PTOF e tutti gli aggiornamenti periodici dello stesso. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali, molte delle quali provenienti da progetti europei, nazionali e regionali, sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. Viene rilevato il gradimento della componente genitori, docenti, studenti e personale ATA, con questionari on line e vengono strutturati monitoraggi in itinere e finali delle attività del PTOF. La scuola, tesa al miglioramento continuo, intende affinare le modalità di monitoraggio per ricevere risposte con sempre maggiore rigore scientifico e funzionali ai processi di crescita dell'istituzione stessa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative di buona qualità e sulla base dei bisogni formativi del personale. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di incarichi specifici, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e la qualità dei materiali che producono e di buon livello considerati gli esiti degli studenti. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti anche se occorre intensificare tale prassi. La scuola si impegna a creare un archivio per la conservazione del materiale prodotto e per la disseminazione di buone pratiche educative e didattiche da attuare.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo alle proposte del territorio collaborando diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto e di coinvolgimento in merito all'offerta formativa all'interno dei consigli di interclasse/classe. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.



Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Valorizzazione delle competenze chiave europee con particolare riferimento alle Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, alle Competenze digitali e ad Imparare ad imparare.

TRAGUARDO

Annullare nei due ordini di scuola il livello iniziale ed abbassare di almeno 2 punti il livello base nelle competenze indicate nelle priorità, migliorare i risultati scolastici e incrementare la percentuale del numero di alunni che rientrano nei livelli 4 e 5 relativi alle competenze nelle prove standardizzate nazionali (Secondaria di I grado)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività interdisciplinari anche in continuità tra ordini di scuola diversi per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare percorsi di potenziamento disciplinari per Italiano, Matematica, Inglese, Arte (scuola secondaria di I grado)
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare la progettazione per competenze con percorsi innovativi, rubriche, compiti esperti (almeno 2 per classe) per migliorare gli esiti scolastici degli alunni
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare in modo condiviso Unità Formative per lo sviluppo delle competenze prevedendo adeguati percorsi di personalizzazione
5. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare le dotazioni laboratoriali multimediali e informatiche della scuola anche con laboratori fissi e mobili dotati di applicativi per le STEM e con laboratori per la costituzione di orti didattici per favorire l'apprendimento in modo cooperativo e promuovere il senso di responsabilità nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema
6. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare le attività nei laboratori artistici, scientifici e musicali nonché nelle biblioteche di cui la scuola dispone
7. **Inclusione e differenziazione**
Qualificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'uso di strumenti digitali e di attività laboratoriali a sostegno degli alunni più fragili.
8. **Inclusione e differenziazione**
Creare uno sportello per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e



- familiare.
9. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare le attività per lo sviluppo delle eccellenze
 10. **Continuità e orientamento**
Favorire il passaggio di informazioni fra gli insegnanti delle classi-ponte
 11. **Continuità e orientamento**
Realizzare percorsi progettuali di continuità e orientamento condivisi tra i diversi ordini di scuola per consentire alle famiglie e allo studente lo sviluppo di adeguati processi decisionali.
 12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Costituire dipartimenti per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, per presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo nonché i processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei vari ordini di scuola
 13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare e sulle metodologie inclusive per realizzare al meglio il curricolo per competenze.
 14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Implementare la condivisione delle buone pratiche
 15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la costruzione di esperienze significative anche extrascolastiche da ritenersi ambiti di esercizio delle competenze europee.
 16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Ampliare i protocolli di intesa con Associazioni ed Enti per la realizzazione delle attività del Piano dell'offerta formativa



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel mondo globale, il bagaglio di competenze richieste si fonda in modo certo e imprescindibile su abilità specifiche, ma anche sull'adattabilità a situazioni in evoluzione e sulla capacità di coglierne il senso e di reagire a contesti sempre nuovi. La scuola, anche in vista delle progettazioni da attuarsi con i fondi del PNRR e con i fondi dei progetti di cui è già risultata beneficiaria (STEM, Edugreen) intende implementare percorsi per innovare ambienti di apprendimento e avere così positive ricadute sugli stili di apprendimento di tutti gli studenti. La scuola punterà contestualmente ad una riqualificazione delle metodologie didattiche per valorizzare, anche attraverso un appropriato uso delle tecnologie, gli stili cognitivi degli studenti.